la rivista di **engramma** 2000

1-4

1 settembre 2000

La Rivista di Engramma n. 1

Direttore

monica centanni

REDAZIONE

sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, monica centanni, giacomo dalla pietà, claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, katia mazzucco, giovanna pasini, alessandra pedersoli, daniela sacco, valentina sinico, lara squillaro, elizabeth thomson, luca tonin

Comitato Scientifico Internazionale

lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 1 | settembre 2000 © 2018 Edizioni Engramma Sede legale | Associazione culturale Engramma, Castello 6634 30122 Venezia, Italia Redazione | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468 30125 Venezia, Italia Tel. 041 2571461 www.engramma.org

ISBN pdf 978-88-94840-00-1

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnati ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalla normative di settore.

Bergamo | Bonoldi | Bordignon Centanni | Collavo | Daniotti | Mazzucco Pasini | Pinotti | Tonin

La Rivista di Engramma n. 1



SOMMARIO

| Ι | | Presentazione di Engramma Monica Centanni |
|----|--|---|
| 5 | | Presentazione della rubrica Saggi Giovanna Pasini |
| 9 | | Presentazione della rubrica Peithò&Mnemosyne Seminario di Tradizione classica |
| II | | Presentazione della rubrica News Maria Bergamo |
| 13 | | Presentazione della rubrica EUREKA! Lucia Collavo |
| 15 | | Presentazione dell'Archivio Claudia Daniotti |
| 17 | | SAGGI La medaglia di Isabella d'Este: Nemesi e le sue stelle Lorenzo Bonoldi e Monica Centanni |
| 31 | | MNEMOSYNE ATLAS Aby Warburg e i suoi biografi Monica Centanni e Giovanna Pasini |
| 43 | | MNEMOSYNE ATLAS A Portrait of Aby Warburg Monica Centanni and Giovanna Pasini translated by Elizabeth Thomson |
| 55 | | MNEMOSYNE ATLAS Introduzione al metodo di Aby Warburg Giovanna Pasini |
| 59 | | MNEMSOYNE ATLAS Struttura dei saggi e stile di scrittura di Aby Warburg Katia Mazzucco |
| 63 | | MNEMOSYNE ATLAS Lettura dell'Introduzione all'Atlante della Memoria Giulia Bordignon |
| | | |

- 71 | MNEMOSYNE ATLAS | Introduzione alle tavole di Mnemosyne Monica Centanni e Katia Mazzucco
- 73 | MNEMOSYNE ATLAS | Introduction to Mnemosyne Atlas Monica Centanni and Katia Mazzucco translated by Elizabeth Thomson
- 75 | MNEMOSYNE ATLAS | Mnemosyne Atlas, Tavola 5 con didascalie
- 79 | Madre della vita, madre della morte. Figure e *Pathosformeln*A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 83 | MNEMOSYNE ATLAS | Mnemosyne Atlas, Panel 5, with captions
- 87 | MNEMOSYNE ATLAS | Letture grafiche di Tavola 5 a cura del Seminario Mnemosyne
- 101 | P&M | Persistenza di una *Pathosformel* dall'antichità classica A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 102 P&M | *Tradere*: tramandare e tradire
 A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 103 | P&M | Ripresa. Uso provocatorio di un'iconografia cristiana a cura del Seminario di Tradizione Classica
- 105 | EUREKA! | Un ordigno di distruzione modello di prudenza eroica Gianna Pinotti
- NEWS | Presentazione di: Salustio, *Sugli dei e il mondo*, edizione con testo greco a fronte a cura di Riccardo di Giuseppe, Milano 2000 GIULIA BORDIGNON
- NEWS | Presentazione di: Aby Warburg, The Renewal of Pagan Antiquity.

 Contribution to the Cultural History of the European Renaissance, introduction
 by Kurt W. Forster, Los Angeles 1999

 MONICA CENTANNI
- 109 NEWS | Presentazione di: TITUS, regia di Julie Taymor, (da Titus Andronicus di William Shakespeare), USA 2000 PAOLO TONIN
- 110 NEWS | Presentazione della mostra: Kazmir Malevich e le sacre icone russe, Palazzo Forti, Verona Maria Bergamo

NEWS | Presentazione di: J. Hillman, *Politica della bellezza*, a cura di F. Donfrancesco, Milano 1999 Daniela Sacco

Presentazione della rubrica Peithò&Mnemosyne

Seminario di Tradizione classica, coordinato da Lorenzo Bonoldi

Nell'epoca contemporanea, in cui il linguaggio più diffuso e utilizzato è quello dell'immagine, la pubblicità è da considerarsi una forma d'arte a tutti gli effetti. Ma qual è la Musa preposta a tale forma di espressione artistica? Nessuna delle divinità che abitano il monte Elicona possiede le qualità adatte per assumere questo titolo. Il nostro secolo ha già riconosciuto nel cinema la timè di una, innominata, Decima Musa. Per l'arte pubblicitaria sarà ora necessario nominare l'undicesima: Peithò.

Peithò, il cui nome significa "Persuasione", è figlia di Hermes e Afrodite, vale a dire frutto dell'incrocio di Eloquenza e Seduzione. Secondo altri miti, tuttavia, essa è figlia di Prometeo e sorella di Tyche ed Eunomia, divinità tutrici della fortuna della città e del buon governo: è importante sottolineare anche questa valenza politica di Peithò. Nella polis democratica greca, ove tutti i cittadini avevano come loro diritto qualificante quello della parrhesia – libertà di parola e di espressione – il favore di Peithò era determinante per la fondazione dell'armonia politica. Riconoscere in Peithò la Musa della Pubblicità ha un'importante implicazione: inventare un nuovo mito che la vuole figlia di Mnemosyne, la Memoria, madre delle Muse. Aby Warburg (1866-1929) scelse proprio il nome di questa divinità, figlia di Urano e Gea, per indicare la Memoria Culturale Occidentale, e le intitolò la propria Biblioteca e l'opera principale, l'Atlante della Memoria.

Accogliere il mito di Peithò nell'epoca contemporanea significa riconoscere il necessario rapporto tra la Memoria Culturale Occidentale e l'Arte della comunicazione. Oggi, infatti, immagini, miti e simboli provenienti dalla Tradizione Classica e dalla produzione artistica vengono comunemente e continuamente usati per la trasmissione di concetti, idee e informazioni. Peithò e Mnemosyne sono dunque madre e figlia, e in questa relazione avviene una vera e propria trasmissione del patrimonio genetico, davanti alla quale nasce una domanda: chi usa chi? È la pubblicità che usa la Tradizione Classica come repertorio di temi, forme e miti, o è invece l'engramma culturale che usa la pubblicità come veicolo di trasmissione per tramandarsi e sopravvivere?



pdf realizzato da Associazione Engramma e da Centro studi classicA Iuav Venezia • settembre 2018



la rivista di **engramma** anno **2000** numeri **1**–**4**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.